

Il ritorno trionfale di Mark Cavendish al Giro, sua la tappa del lago Balaton

Publicato: Domenica 8 Maggio 2022



Quindici vittorie ottenute al **Giro d'Italia** tra il 2008 e il 2013. Poi una lunga assenza dalla corsa rosa, un periodo di declino – e del resto la carta d'identità non mente – e una giovinezza ritrovata fin dalla scorsa stagione. Con questo background, forte anche di un titolo mondiale in bacheca, **Mark Cavendish è tornato al Giro** e si è tolto lo sfizio di centrare la **tappa numero 16 della sua carriera**, quella arrivata oggi (domenica 8 maggio) sulle **rive del Lago Balaton**. *(foto Giro d'Italia)*

Nell'ultima frazione disputata in Ungheria il 36enne velocista della **Quick Step-Alfa Vinyl** si è imposto al termine di uno sprint meraviglioso: messo in condizione di disputare la volata **grazie al lavoro di Ballerini e Morkov**, Cavendish è partito lunghissimo ma non ha mai ceduto la testa del gruppo andando a tagliare il traguardo con discreto vantaggio sul francese **Demare** (FDJ) e sul colombiano **Gaviria** (UAE) due degli altri favoriti di giornata. Quarto l'eritreo **Girmay** (Intermarché), quinto e **primo degli italiani il bresciano Mareczko** per il quale ha lavorato anche la maglia rosa **Van der Poel**.

L'olandese della **Alpecin-Fenix** **resta naturalmente leader** della corsa anche se alla ripresa delle ostilità, martedì, dovrà difendere il primato dagli scalatori puri. Dopo un **lunedì di riposo** (relativo: tra stasera e domani si viaggia verso l'Italia) si ricomincia infatti dalla **prima tappa di montagna, da Avola all'Etna** per 172 chilometri con scalata finale verso il vulcano.

Non la frazione dove si può vincere il Giro – troppo presto ovviamente – ma **quella in cui lo si può perdere** se qualche uomo di classifica dovesse incontrare qualche difficoltà o non fosse pronto a puntino per la **prima battaglia d’alta quota**.

Al Balaton intanto, la tappa è vissuta su una lunga **fuga tutta italiana con Samuele Rivi della Eolo-Kometa** e la coppia della Drone Hopper-Androni formata da **Mattia Bais e Filippo Tagliani** anche se quest’ultimo si è defilato prima del ritorno del gruppo. Nel finale non ci sono state azioni di rilievo con il gruppo **comandato dalle squadre degli sprinter**: ad avere la meglio come detto il grande “Cav” che (a quota 53) nella graduatoria dei vincitori di tappa nei tre grandi Giri è terzo. Davanti a lui Eddy Merckx (63) e Mario Cipollini (57), subito dietro Alessandro Petacchi (52) e Alfredo Binda (45).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it